

Una seconda edizione, dopo una prima di successo, è un traguardo che può impensierire: ci sono da bissare positività raggiunte e momenti da consolidare. L'**Associazione Giuditta** è quindi particolarmente orgogliosa dell'esito della premiazione del suo Premio Letterario Nazionale, che si è svolta il 10 maggio a Palazzo Monferrato, patrocinata dal Comune di Alessandria, dalla Camera di Commercio, dall'Università del Piemonte Orientale. Un orgoglio che "Giuditta" condivide con la città, che ha partecipato vivamente all'evento, facendolo riconoscere come un appuntamento letterario importante.

E importanti davvero sono le autrici premiate: donne di scrittura, spesso impegnate, nella vita di tutti i giorni, in battaglie per far riconoscere i diritti delle donne o quelli universali della giustizia.

Importanti sono stati i premi elargiti dall'Associazione Giuditta; importanti gli sponsor; importante la partecipazione numerosissima, attenta e affettuosa del pubblico che ci ha seguito. Importanti gli ospiti che ci hanno raggiunto anche solo per un saluto, per essere con noi e condividere un momento.

Tanti gli articoli pubblicati e molto il risalto dato dai media all'iniziativa, quindi i risultati della premiazione sono noti e molto condivisi anche sui social. Ma ci piace ripercorrerli.

Ad aggiudicarsi il **Premio Giuditta**, la giornalista **Federica Angeli** per il libro "*A mano disarmata*" edito da Baldini Castoldi. Veramente toccante il racconto degli oltre 2200 giorni di 'vita sotto scorta' (per le sue inchieste sulla mafia che infesta l'area di Ostia, città dove vive) regalato al pubblico in sala dalla coraggiosissima Federica.

Il **Premio Giuditta alla Scrittrice esordiente** è stato vinto da **Claudia Sarritzu** per il libro "*Parole avanti*", Palabanda Edizioni. La Sarritzu con sapienza ha affrontato il tema della discriminazione e della violenza di genere prendendo in esame le parole che usiamo sui media e nella vita di tutti i giorni.

La novità di quest'anno poi è stata un terzo premio in denaro, del valore di mille euro come i primi due, assegnato da una 'Giuria giovane', una giuria di studentesse dell'Università del Piemonte Orientale, presieduta da **Giulia Grossi**. Il **Premio Giuditta Ricola** è stato vinto da **Farian Sabahi**, per il libro "*Non legare il cuore*", edizioni Solferino. Un libro che accompagna il lettore in un viaggio a ritroso nel tempo, in cui l'autrice ricerca se stessa e il proprio posto nel mondo, sospesa su di un ponte tra due tradizioni e culture diverse.

**Premio Giuditta Aurora**, una prestigiosa penna a sfera, ad **Anna Cataldi**, per il libro "*La coda della sirena*" edito da Rizzoli. Premio attribuito alla scrittura di un'affascinante ricerca, fra Africa e America, New York e Los Angeles, la Danimarca e l'Islanda, sulle tracce dell'autrice Karen Blixen e della sua avventura Africana. Un testo che ha saputo coinvolgere le lettrici in un'impresa decisamente difficile, ma che lascia un'importante lezione: se si crede in un progetto, il sogno, anche hollywoodiano, può diventare realtà.

**Premio Giuditta Aurora alla carriera**, una penna stilografica, a **Bianca Pitzorno**, premiata anche per il libro *“Il sogno della macchina da cucire”*, edizioni Baldini Castoldi.

In forma di romanzo la Pitzorno raccoglie e “cuce” una serie di storie ambientate nella Sardegna del primo Novecento. In questo modo propone uno spaccato sociale della condizione della donna in quegli anni, quando la sorte era legata alla possibilità di mantenersi, pena essere rinchiusa – per legge – in un bordello e avviata alla prostituzione.

Presente in sala per consegnare il premio in un ideale passaggio di consegne, la scrittrice **Elda Lanza**, vincitrice dello stesso premio nell’edizione 2018 e ormai ‘di casa’ come la stessa autrice ha sottolineato, agli eventi di ‘Giuditta’.

Ad aggiudicarsi il **Premio Giuditta Vendorafa**, **Nicoletta Bortolotti**, per il libro *“Chiamami sottovoce”*, edizioni HerperCollins.

Il libro propone una storia di emigrazione italiana davvero poco conosciuta, quando, negli anni settanta del Novecento, la Svizzera reclutava lavoratori per il traforo del San Gottardo, ma vietava che portassero con sé la famiglia. Il premio è stato attribuito per aver saputo ricordare questo episodio dimenticato del nostro passato recente in maniera avvincente e godibile, in forma di romanzo.

**Premio Giuditta Soroptimist**, targa con incisione in argento della Cittadella di Alessandria, realizzata da Vendorafa, a **Rossana Balduzzi Gastini**, per il libro *“Giuseppe Borsalino”*, edizioni Sperling&Kupfer.

Un libro che è una documentata storia della nascita di uno dei cappelli più famosi del mondo narrata attraverso la biografia del fondatore dell’azienda, Giuseppe Borsalino. Un libro che parla quindi anche, con il suo illustre personaggio, della storia di Alessandria.

Il grande ringraziamento dell’Associazione Giuditta va alla Giuria, presieduta da **Luisa Ciuni** e composta da **Paola Dossena** (socia cofondatrice dell’Associazione Giuditta), **Tiziana Ferrario**, **Elena Mora**, **Nicoletta Sipos**, **Monica Triglia**, e la cui presidente onoraria è **Elda Lanza**, che in questi mesi ha alacramente e ottimamente lavorato, per arrivare a un risultato così rilevante.

Particolarmente gradita alla cerimonia la presenza della scrittrice **Margherita Oggero**, già protagonista l’estate scorsa di una serata organizzata da ‘Giuditta’ e dedicata al genere ‘giallo’ e alle sue protagoniste.

Al tavolo dei relatori anche **Gianluigi Ferraris**, presenza imprescindibile quando si lega la parola Alessandria a quelle di cultura e letteratura.

Grazie poi a tutti i sostenitori dell’Associazione e del Premio, senza i quali questo evento non sarebbe possibile. Grazie ad Aurora Pen e Ricola, nostri main sponsor; grazie a Studio dentistico Canestri, Studio Due, Vendorafa, Resicar, DaDiego, Pasticceria Bonadeo, Bagliano. Grazie anche al contributo di Forlini - Azienda agricola florovivaistica, Litografia Viscardi e Bianco Festival della Fotografia.

Grazie al sostegno e all'attenzione partecipe dei Club service di Alessandria: Soroptimist International, Lions Host, Lions Club Bosco Marengo Santa Croce, Lions Club Alessandria Marengo, dello Zonta Club, dell'Innerwheel, del Leo Club, della Società di Italianistica, del Club Unesco, dell'Università delle tre età, della Fondazione Robotti – Centro studi Monferrini.

Insomma, ben condotta in sala dall'amico **Luciano Tirelli**, la premiazione di questa seconda edizione, ci ha lasciato con il sorriso e il sapore delle cose buone.

Felici di sapere che il progetto ambizioso di far nascere un premio letterario nazionale nella nostra città stia dando i frutti sperati, diamo a tutti l'arrivederci al prossimo anno. Per un terzo appuntamento che, vedrete, riserverà molte sorprese.

**La Presidente Roberta Lombardi, con il direttivo: Angela Maria Braggio, Marcello Canestri, Monica Deevasis, Paola Dossena, Simona Icardi, Giuseppe Perrone**